

Domenica 19 febbraio 2017, ore 11.50

LYDIAN SOUND ORCHESTRA

ROBERT BONISOLO, *sax tenore, contralto e soprano*

ROSSANO EMILI, *clarinetti, sax baritono e contralto*

GIANLUCA CAROLLO, *tromba e flicorno*

GIOVANNI HOFFER, *corno francese*

ROBERTO ROSSI, *trombone*

GLAUCO BENEDETTI, *tuba*

PAOLO BIRRO, *pianoforte*

MARC ABRAMS, *basso*

MAURO BEGGIO, *batteria*

VIVIAN GRILLO, *voce*

RICCARDO BRAZZALE, *direttore*

PROGRAMMA

Omaggio a Duke Ellington

JUAN TIZOL
(1900-1984)

Caravan

RICCARDO BRAZZALE
(1960)

RD 514

DUKE ELLINGTON/BARNEY BIGARD
(1899-1974) (1906-1980)

Mood Indigo

RICCARDO BRAZZALE

*Un Capanno (di montagna)
in mezzo al mare*

RICCARDO BRAZZALE

Dance, Love, Resist!

THELONIOUS MONK
(1917-1982)

'Round About Midnight (Grand Finale)

DUKE ELLINGTON/RICCARDO BRAZZALE *Gold & Mooche*

MAX ROACH
(1924-2007)

Lonesome Lover

LYDIAN SOUND ORCHESTRA

Fondata nel 1989, diretta fin dall'inizio dal compositore e arrangiatore Riccardo Brazzale, la Lydian Sound Orchestra è una *medium-band* con la forma di un *tenette* atipico, alla maniera della Tuba Band di Miles, della Monk's Town Hall Orchestra o della Mingus' Black Saint Band. Il repertorio affrontato riguarda principalmente la rielaborazione della grande tradizione del jazz, con un approccio contemporaneo e una tecnica compositiva che punta sul *work in progress* mettendo in luce l'improvvisazione e l'apporto dei singoli musicisti.

La Lydian Sound Orchestra si è esibita su palcoscenici di prestigio in Italia e all'estero spesso insieme ad artisti ospiti di grande rilievo come i batteristi Paul Motian e Don Moye, il pianista Franco D'Andrea, il contrabbassista Palle Danielsson, i saxofonisti David Murray e Charles McPherson, i trombettisti Paolo Fresu, Enrico Rava, Manfred Schoof, Kenny Wheeler, la band Mingus Dynasty. Fra i suoi progetti recenti, alcuni dei quali registrati anche in CD, tributi a Thelonious Monk e a Duke Ellington, riletture personali della storia del jazz (*Back to Da Capo* e *The Lydian Trip*), la prima assoluta di *The Black Saint and The Sinner Lady* di Charles Mingus, eseguita nel 2014 al Mart di Rovereto in collaborazione con la compagnia di danza Abbondanza/Bertoni. Fra gli altri CD recenti si ricordano *Live in Appleby*, *Reflections* e *Music for Lonely Souls (Beloved by Nature)*.

Indicata come miglior formazione del 2016 dal referendum della critica Top Jazz, indetto dalla storica rivista «Musica Jazz», la Lydian Sound Orchestra ha in programma nei prossimi mesi un tributo a Thelonious Monk e a Dizzy Gillespie nel centenario della loro nascita — *Sempre Monk* e *To Be or Not To Bop* — e la registrazione di un nuovo disco: *We Resist!*

RICCARDO BRAZZALE

All'attività di musicista, compositore e arrangiatore Riccardo Brazzale affianca anche quella di studioso, di insegnante e di promoter. Ha curato le edizioni italiane di libri come *Natura morta con custodia di sax*, di Geoff Dyer, e dell'enciclopedia *Jazz* di John Fordham. Insieme a Franco Fayenz ha pubblicato un volume dedicato a Lennie Tristano, è autore di saggi specialistici apparsi su riviste di settore e di un diario di viaggio americano che ha per titolo un'invenzione linguistica anglo-veneta: *Xé pi isy draivare'l caro* (*È più facile andare in macchina*). Dirige l'Istituto Musicale Veneto «Città di Thiene» ed è titolare dei corsi di Storia del Jazz nei conservatori di Vicenza e Castelfranco. È responsabile della programmazione musicale e delle attività editoriali del Comune di Vicenza, oltre che, in particolar modo, dei progetti per il Teatro Olimpico, e del festival «New Conversations-Vicenza Jazz» di cui è da sempre direttore artistico.

Duke Ellington è stato una delle figure chiave della musica del Novecento: performer, compositore, arrangiatore, imprenditore, ha influenzato un panorama musicale molto più ampio di quello del jazz, sebbene la sua impronta sia rimasta più profondamente incisa in questo ambito anche grazie all'opera dei suoi collaboratori, molti dei quali hanno poi intrapreso una carriera solistica o hanno fondato gruppi a proprio nome. L'Omaggio a Duke Ellington della Lydian Sound Orchestra è perciò uno sguardo retrospettivo verso le radici del grande jazz novecentesco, ma è contemporaneamente un tentativo di proiettare la sua lezione verso nuovi obiettivi artistici, come dimostra la proposta di brani originali che rappresentano una parte molto significativa nell'attività del gruppo.